

Un articolo della BBC svela i segreti dei canti dei pescatori siciliani

Autore: Redazione

Data: 20 Settembre 2024



La **tradizione della mattanza** è ricca di aspetti affascinanti, che incuriosiscono e appassionano chiunque ne venga a conoscenza. Quella di **Favignana** è tra le più note e anche la **BBC** ha deciso di approfondirne la conoscenza, soffermandosi in particolare sui canti dei pescatori, andando alla ricerca dei loro segreti.

“Una **comunità affiatata di pescatori**, seguendo un capo tradizionale noto come rais, prendeva il mare con le proprie barche e intonava un coro di antiche e bellissime canzoni. Il rais guidava il coro e supervisionava anche la complessa routine della pesca, nota come [mattanza](#), che letteralmente significa “massacro”, si legge, nell’articolo a firma di Alessia Franco e David Robson.

Tramandati di generazione in generazione, raccontano il legame tra gli isolani e il mare, da cui dipende il loro sostentamento. **L’ultima mattanza a Favignana** risale al **2019**: “Il rituale è terminato perché le riserve di tonno si erano gravemente esaurite, a causa di altri metodi di pesca

più intensi e della domanda globale di tonno. I metodi di pesca tradizionali e potenzialmente più sostenibili erano poco redditizi”, [sottolinea la BBC](#).

“La mattanza è la mia vita fin da quando ero molto piccolo. Aiutavo a terra, a selezionare le fibre di cocco, che servivano per fare le reti”, ha raccontato Salvatore Spataro, [ultimo rais](#) della mattanza. “Ora noi vecchi analizziamo il vento e come potrebbe influenzare la pesca, ma mi manca vedere le barche in acqua. Non voglio credere che sia finita”, ha aggiunto.

I canti della mattanza proteggevano i pescatori

L'articolo sottolinea il profondo valore anche sociale della mattanza: “La pesca del tonno è strettamente intrecciata con la storia culturale dell'intero arcipelago, che è costituito da isole più grandi come **Favignana, Levanzo e Marettimo**, e da una serie di isole più piccole. Alcune di esse sono poco più che massi gettati in mare. Si pensava **che i canti che accompagnavano la mattanza proteggessero i pescatori** di queste isole e portassero fortuna nel loro lavoro, ma trasmettevano anche importanti conoscenze su quando e come pescare in un modo che ha permesso alla pratica di continuare per generazioni”.

Secondo alcuni esperti, la **mattanza potrebbe anche riflettere pratiche di pesca preistoriche**. Altri, come lo storico francese Fernand Braudel, suggeriscono che il metodo provenga dagli antichi Fenici. Quel che è certo, è che il rais ha sempre avuto un ruolo cruciale nel controllo dei pescatori, ricoprendo una posizione molto rispettata da tutta la comunità locale. “**Una volta, il rais era come il sindaco**”, ha spiegato Spataro. Tutto ruotava attorno a questo maestro, dalla gestione dell'equipaggio al posizionamento delle reti in mare, fino al recupero delle reti. Il rais stabiliva i tempi, indicando anche quando i pescatori cantavano e tacevano.

La tradizionale sequenza di canti si chiama [cialoma](#). La parola, secondo l'etnomusicologo Sergio Bonanzinga dell'Università di Palermo, deriva da un'antica parola greca che significa comandare o esortare, attraverso l'antica parola siciliana chiloma, “**grido dei marinai**”. “Il canto inizia con un uomo solo”, ha detto Spataro, “al quale segue il coro degli altri pescatori, mentre tirano le reti”. Il rais non canta, ma dirige gli altri **con un fischiotto e con le mani**, “come il direttore d'orchestra”.

C'è anche una **fortissima componente spirituale**: l'ingresso nel labirinto di reti era segnato da una croce di legno, sulla quale erano incisi i nomi dei santi invocati nei canti, come San Pietro, Sant'Antonio e la Madonna del Calvario. Si concludeva invocando Gesù. I pescatori cantavano anche mentre montavano e smontavano le reti da tonno. Le canzoni per questa fase erano più giocose delle altre e rasentavano il profano. Foto: [Depositphotos.com](#).

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/bbc-articolo-pescatori-favignana-mattanza/>

Generato il 23/03/2025